

## **Tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore – indicazioni operative per l'attività di vigilanza.**

L'Ente Scuola Edile di Ascoli Piceno e Fermo, nell'ambito della propria attività di informazione, formazione e promozione della cultura della sicurezza, mette a disposizione delle imprese, dei datori di lavoro, dei professionisti e di tutti gli operatori del settore la nota emanata dalla Direzione Centrale Vigilanza Lavoro e Sicurezza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, contenente le indicazioni operative per l'attività di vigilanza in materia di tutela dei lavoratori esposti ai rischi derivanti dalle elevate temperature e dallo stress termico.

Il cambiamento climatico e il progressivo aumento della frequenza e dell'intensità delle ondate di calore impongono oggi una sempre maggiore attenzione alla gestione del rischio microclimatico negli ambienti di lavoro, in particolare nei comparti in cui le attività vengono svolte prevalentemente all'aperto, come l'edilizia, l'agricoltura, la logistica e i lavori stradali. In questo contesto, la prevenzione assume un ruolo centrale e richiede un approccio programmato, fondato sulla valutazione dei rischi, sull'organizzazione del lavoro e sull'adozione di adeguate misure di tutela.

La circolare richiama le disposizioni del D.lgs. 81/2008 e del D.M. n. 95/2025, ribadendo che la gestione del rischio da calore non può più essere affrontata esclusivamente in situazioni emergenziali, ma deve essere parte integrante della pianificazione aziendale e delle politiche di prevenzione adottate dal datore di lavoro. Tra gli aspetti oggetto di particolare attenzione rientrano l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), la rimodulazione degli orari di lavoro nei periodi più critici della giornata, la corretta organizzazione delle pause, la disponibilità di acqua potabile e aree ombreggiate, l'utilizzo di idonei dispositivi e indumenti di lavoro, l'informazione e la formazione dei lavoratori, la sorveglianza sanitaria dei soggetti maggiormente esposti e il coinvolgimento attivo del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

**ENTE SCUOLA EDILE - CPT** PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLE PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO

Sistema di gestione Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 (EA37 - EA35)  
Accreditamento Regione Marche n° 989 del 16/10/2023

tel/fax 0736811218

[www.entescuolaedile.ap.it](http://www.entescuolaedile.ap.it)  
[info@entescuolaedile.ap.it](mailto:info@entescuolaedile.ap.it)

63100 ASCOLI PICENO - Via della Colonia, 4  
63900 FERMO - Via Girola Valtenna, 171

CF 80000690448  
SDI 5RU082D



La nota evidenzia inoltre come, qualora le condizioni climatiche determinino un rischio non accettabile per la salute e la sicurezza dei lavoratori, il datore di lavoro sia tenuto a valutare l'adozione di tutte le misure di prevenzione necessarie, fino alla sospensione temporanea delle attività lavorative, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Con la diffusione di questo documento, l'Ente Scuola Edile di Ascoli Piceno e Fermo intende offrire alle imprese uno strumento di aggiornamento e di supporto operativo, favorendo la conoscenza delle disposizioni emanate dagli organi competenti e promuovendo una gestione sempre più consapevole del rischio da calore.

Si invitano pertanto tutte le imprese e gli operatori del settore a consultare attentamente il documento allegato e a verificare l'effettiva applicazione delle misure organizzative e preventive necessarie per garantire ambienti di lavoro sicuri, nel pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza.

**Di seguito viene allegata la circolare della Direzione Centrale Vigilanza Lavoro e Sicurezza dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL)**

**ENTE SCUOLA EDILE - CPT** PER L'INDUSTRIA EDILIZIA ED AFFINI DELLE PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO

Sistema di gestione Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 (EA37 - EA35)  
Accreditamento Regione Marche n° 989 del 16/10/2023

tel/fax 0736811218

[www.entescuolaedile.ap.it](http://www.entescuolaedile.ap.it)  
[info@entescuolaedile.ap.it](mailto:info@entescuolaedile.ap.it)

63100 ASCOLI PICENO - Via della Colonia, 4  
63900 FERMO - Via Girola Valtenna, 171

CF 80000690448  
SDI 5RU082D





*Direzione Centrale Vigilanza  
Lavoro e Sicurezza*

*Agli Ispettorati di Area Metropolitana  
agli Ispettorati Territoriali del Lavoro*

*e, p.c.,  
alle altre DC  
alle Direzioni Interregionali del Lavoro  
al Comando Carabinieri per la Tutela del lavoro*

**Oggetto: Tutela dei lavoratori sul rischio legato ai danni da calore – indicazioni operative per l'attività di vigilanza.**

L'attività di vigilanza sul rischio da stress termico deve muoversi nel solco tracciato dalle note ispettive prot. n. 4639/2021, n. 3783/2022, n. 4753/2022 e n. 5291/2023. A queste si aggiungono le disposizioni vincolanti del D.M. n. 95/2025 (Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro), il quale impone il superamento dell'approccio emergenziale a favore di una pianificazione aziendale sistematica e strutturata.

L'incremento della frequenza e dell'intensità dei fenomeni climatici estremi impone una particolare attenzione ai rischi da stress termico ambientale, che devono essere oggetto di specifica valutazione ai sensi del d.lgs. n. 81/2008.

Nel corso degli accessi ispettivi effettuati nel periodo estivo, con particolare attenzione ai settori dell'edilizia, dell'agricoltura, della logistica e dei lavori stradali, rider, il personale ispettivo dovrà considerare prioritario l'accertamento delle misure adottate dal datore di lavoro per prevenire i danni da calore e insolazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza dovrà essere verificata:

- Valutazione del Rischio (DVR): verificare se il datore di lavoro ha integrato il DVR con il rischio specifico prevedendo adeguate misure di mitigazione.
- Organizzazione del Lavoro: accertare la eventuale rimodulazione degli orari di lavoro (es. anticipazione del turno all'alba, sospensione nelle ore centrali 12:00 - 16:00).
- Pause e Rotazione: verificare l'effettiva concessione di pause strutturate in aree ombreggiate o rinfrescate e la rotazione dei lavoratori nelle mansioni più gravose.
- Idratazione e DPI: controllare la disponibilità di acqua fresca nei cantieri/campi e l'uso di indumenti di lavoro leggeri, traspiranti e coprenti.
- Formazione e Informazione: Accertarsi che i lavoratori (e i preposti) siano stati informati sui sintomi del colpo di calore e sulle procedure di primo soccorso.



*Direzione Centrale Vigilanza  
Lavoro e Sicurezza*

- Sorveglianza Sanitaria Mirata: accertare il coinvolgimento del Medico Competente nell'individuazione di prescrizioni o limitazioni specifiche per i lavoratori considerati "fragili" o maggiormente esposti agli effetti del caldo.
- Coinvolgimento dei Rappresentanti dei Lavoratori (RLS/RLST): verificare la consultazione del rappresentante dei lavoratori per la valutazione dei rischi.

Pertanto, dovrà essere verificata l'effettiva attuazione delle misure organizzative e procedurali previste dal datore di lavoro, quali la rimodulazione degli orari di lavoro, l'anticipazione o il posticipo delle lavorazioni maggiormente gravose, la predisposizione di aree ombreggiate o climatizzate per le pause, la disponibilità di acqua potabile, l'informazione e la formazione dei lavoratori e la sorveglianza sanitaria dei soggetti maggiormente esposti.

Si richiama altresì quanto chiarito con la nota prot. n. 5291 del 21 luglio 2023, secondo cui il Datore di Lavoro, nell'ambito degli obblighi di cui al d.lgs. n. 81/2008, deve valutare l'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, inclusa la sospensione temporanea delle attività lavorative in presenza di condizioni climatiche tali da determinare un rischio non accettabile per la salute e la sicurezza dei lavoratori. Analogo obbligo di intervento grava sul Preposto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 81/2008, ove ricorrano condizioni di pericolo rilevate durante l'attività di vigilanza.

Gli Uffici sono invitati a promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione nei confronti delle imprese, favorendo l'utilizzo degli strumenti previsionali e di allerta resi disponibili dal progetto Workclimate e dagli altri sistemi istituzionali di monitoraggio del rischio da caldo.

IL DIRETTORE CENTRALE  
GIUSEPPE PATANIA

PATANIA  
GIUSEPPE  
ISPETTORATO  
NAZIONALE  
DEL LAVORO  
Dirigente  
06.07.2026  
13:13:33  
GMT+02:00

